



ALLEGATO 1

PROGRAMMA TRIENNALE

PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ

2016 -2018



1) Premessa

La legge 190 del 2012 recante “ Disposizioni per la Prevenzione e la Repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione” ha conferito una delega al Governo ai fini dell'adozione di un decreto legislativo per il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni (d'ora in poi P.A.) e delle società in controllo pubblico, nonché per fornire alle stesse modelli e schemi standard per l'organizzazione, per la codificazione e la rappresentazione dei documenti, delle informazioni e dei dati oggetto di pubblicazione obbligatoria.

In tal modo, il principio di trasparenza dell'azione amministrativa risulta ulteriormente rafforzato, diventando uno degli assi portanti non solo delle politiche di prevenzione della corruzione ma anche di quelle dirette ad assicurare l'efficacia e l'efficienza dell'azione amministrativa delle P.A. attraverso forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e se sull'utilizzo delle risorse pubbliche.

La delega, conferita dall'art.1 co.35 della legge 190/2012, ha trovato attuazione con il D.Lgs n.33/2013 che, in particolare, ha operato una sistematizzazione dei principali obblighi di pubblicazione vigenti introducendone anche dei nuovi, come l'istituto dell'accesso civico ha evidenziato come la trasparenza sia finalizzata alla realizzazione di un'amministrazione aperta e al servizio del cittadino e sia livello essenziale delle prestazioni erogate dalle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'art.117 della Cost. 2



co. lett. m) bilanciando i contrapposti interessi fra trasparenza e riservatezza nel rispetto della legge 196/2003.

La Legge sulla Trasparenza ha assunto, quindi, un ruolo centrale tra le misure di contrasto alla corruzione il cui obiettivo è finalizzato ad un controllo diffuso, da parte della collettività, delle attività e dell'organizzazione di enti o società che gestiscano risorse pubbliche e che *svolgano funzioni pubbliche o attività di pubblico interesse*.

La trasparenza, quindi, quale cinghia di trasmissione della norma anticorruzione è il punto di partenza per l'attivazione di un controllo, diffuso e generalizzato, dei cittadini sull'operato dell'amministrazione volta a fare emergere fenomeni di corruzione e di *maladministration*.

Fermo restando che per quanto concerne la natura giuridica di Acquedotto Pugliese Spa (di seguito **AQP**) si rinvia a quanto più diffusamente spiegato nel relativo paragrafo del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (di seguito **PTPC**), attesa la sua natura di società in controllo pubblico, l'applicazione della normativa della trasparenza a tale tipologia peculiare di ente trova il suo fondamento giuridico in primis nell' art.1 co. 34 della legge 190/2012 secondo cui "*Le disposizioni dei commi da 15 a 33 si applicanoomissis... alle società partecipate dalle pubbliche amministrazioni e alle loro controllate ai sensi dell'art. 2359 del cod .civ.*".



Solo successivamente, il citato D.Lgs. n. 33 del 2013, all'art 11 lett. b), come modificato dall'art. 24 bis della legge 114 del 2014, ha chiarito, in via definitiva, l'ambito e l'estensione della sottoposizione delle società in controllo pubblico che svolgano attività di pubblico interesse (ossia funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore delle P.A. e *gestione di servizi pubblici*) alla normativa di che trattasi.

In tale contesto di incertezza normativa, l'ANAC, dopo una costante attività consultiva ed interpretativa, determinata dalla complessità dell'interpretazione per l'adattamento della norma alle società in controllo pubblico, con la determinazione n. 8 del 17 giugno 2015 ha emanato le "*Linee Guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici*" (di seguito **Linee Guida 2015**).

Nel Paragrafo 2.1.3 intitolato "*La trasparenza*", le Linee Guida 2015 chiariscono l'applicabilità del D.Lgs n.33/2013 alle società direttamente o indirettamente controllate dalle Pubbliche Amministrazioni chiarendo che la *ratio* della l. 190/2012 è quella di sottoporre al proprio campo applicativo ogni realtà che indipendentemente dall'*habitus* giuridico, sia controllata da pubbliche amministrazioni, che si avvale di risorse pubbliche e che svolga funzioni pubbliche o attività di pubblico interesse.

Le Linee Guida 2015, nel chiarire la sottoposizione delle società in controllo pubblico alla normativa sulla trasparenza, proseguono, prevedendo l'obbligo di adottare un Programma Triennale della Trasparenza ed Integrità (di seguito **PTTI**), di nominare un Responsabile della Trasparenza (di seguito **RT**) inserendo nei propri siti istituzionali la sezione "Società Trasparente" in cui pubblicare i dati e le informazioni sottoposti all'obbligo di pubblicazione.

Le medesime Linee Guida chiariscono che in merito alle **attività non di pubblico interesse**: *"è onere delle singole società, d'intesa con le amministrazioni controllanti o, ove presenti, con quelle vigilanti, indicare chiaramente all'interno del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, quali attività rientrano fra quelle di «pubblico interesse regolate dal diritto nazionale o dell'Unione europea» e quelle che, invece non lo sono. Le amministrazioni controllanti o quelle vigilanti – laddove dette funzioni siano in capo ad amministrazioni diverse - sono chiamate ad una attenta verifica circa l'identificazione delle attività di pubblico interesse volta ad assicurare il pieno rispetto della normativa in materia di trasparenza.*

Data la natura di alcune attività espressione di funzioni strumentali, ad esempio di acquisto di beni e servizi ovvero di svolgimento di lavori e di gestione di risorse umane e finanziarie, si presume che le stesse siano volte a soddisfare anche esigenze connesse allo svolgimento di attività di pubblico interesse. Dette attività, pertanto, sono sottoposte alla normativa sulla trasparenza, salvo specifiche e motivate indicazioni contrarie da parte dell'ente o della società interessata. In prospettiva sarebbe di sicura utilità che le società distinguano più chiaramente le due tipologie di attività (di pubblico interesse e commerciali), sotto i profili dell'organizzazione (individuando ad esempio distinti uffici), delle modalità di gestione (individuando distinte regole applicate nello svolgimento delle attività), della gestione contabile (dando distinta rilevanza nei bilanci alle risorse impiegate, ai costi e ai risultati)".

Da ultimo, l'ANAC con la determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015, dedicata all'Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione (di seguito **Aggiornamento**



PNA), torna a definire la trasparenza misura essenziale di prevenzione della corruzione e rimanda, per le società in controllo pubblico, a quanto espresso nelle Linee Guida 2015.

In breve, alla luce del quadro normativo sopra rappresentato così come interpretato dall'ANAC, le società controllate come AQP sono obbligate a rendere trasparenti tutte quelle attività caratterizzate da un pubblico interesse, diverse da quelle di carattere commerciale in ogni caso a rendere sempre trasparenti i dati relativi all'organizzazione.

Dall'*excursus* normativo ripercorso, unitamente agli orientamenti di ANAC che si sono via via susseguiti, si può desumere che, come riconosciuto dalla stessa ANAC, il quadro relativo all'ambito di applicazione e all'estensione degli obblighi in materia di trasparenza, è risultato più chiaro per le società in controllo pubblico come AQP solo dall'emanazione delle Linee Guida 2015.

Tuttavia, AQP ha cercato sin dal 2014 di attenersi per quanto possibile alla normativa in parola nominando un RPC e dotandosi del PTTI.

Come è noto, il PTTI è delineato come uno strumento di programmazione autonomo e distinto rispetto al Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (di seguito PTPC), pur se ad esso intimamente collegato, considerato che esso integra una sezione del predetto Piano.

2) Aggiornamento del PTTI 2016-2018

Il RT ha proceduto a redigere una proposta di aggiornamento del PTTI tenendo in considerazione la normativa di riferimento così come integrata dalle Delibere

interpretative di ANAC con particolare riferimento alla compatibilità di tale disciplina con la natura di società in controllo pubblico di AQP.

In particolare, il PTTI descrive:

- a) le misure, i modi e le iniziative volti all'attuazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, ivi comprese le risorse a disposizione per la realizzazione del Piano volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi da e verso il RT;
- b) i collegamenti con il Piano degli obiettivi di risultato dei dirigenti (contrattualmente definito: “piano del premio di risultato quale retribuzione variabile correlata ad incrementi di qualità e redditività aziendali”);
- c) i processi d’incremento della trasparenza e dell’integrità, attuati attraverso specifiche iniziative che accompagnano tutto il ciclo di vita del Piano.

La struttura del Piano ricalca, per quanto applicabile ad una società in controllo pubblico, lo schema previsto dalle Direttive ANAC in materia che qui di seguito si riporta:

- Finalità del programma
- Principi generali per la garanzia della trasparenza e della integrità
- Selezione dei dati da pubblicare
- Modalità di pubblicazione online dei dati
- Pubblicità dei dati e Protezione dei dati personali

- Sezione programmatica
- Il sistema di monitoraggio interno Programma Trasparenza
- Monitoraggio, indicatori e attività del sito web
- Valutazione degli obiettivi di risultato
- Interazione e coinvolgimento degli stakeholders
- Posta elettronica certificata (PEC)
- Accesso civico
- Iniziative per la trasparenza e della cultura dell'integrità
- Termini e modalità di adozione del Programma da parte degli organi di vertice
- Pubblicità dei dati reddituali e patrimoniali relativi ai componenti degli organi di indirizzo politico amministrativo
- Pubblicità dei compensi relativi agli incarichi dirigenziali
- Pubblicità dei dati reddituali e patrimoniali relativi ai componenti degli organi di indirizzo politico amministrativo
- Pubblicità dei compensi relativi agli incarichi dirigenziali
- Pubblicità dei compensi agli incarichi di collaborazione consulenza
- Personale
- Selezione personale
- Valutazione delle performance e distribuzione dei premi al personale



La costruzione del presente documento è riesaminata e riallineata al fine di rendere operativi concretamente gli obblighi di trasparenza cui è obbligata la Società per il triennio 2016-2018.

3) Finalità del PTTI

Il presente Piano è un documento programmatico che illustra gli impegni che l'AQP ha assunto per dare concretezza alla disciplina sulla trasparenza e sull'integrità, inserendoli in uno schema temporale di realizzazione e dandone atto all'opinione pubblica attraverso la pubblicazione delle relative informazioni sul sito istituzionale.

Il Programma raccoglie una serie di dati concernenti l'organizzazione, informazioni correlate al raggiungimento degli obiettivi di risultato del personale dipendente ed altre indicazioni riferite alla gestione delle risorse economiche.

Inoltre, sono descritte le azioni che l'AQP, di volta in volta, intende portare avanti per accrescere ulteriormente il livello di accessibilità e per rafforzare lo stretto legame che esiste tra gli obblighi di trasparenza ed il perseguimento degli obiettivi di legalità, di etica pubblica e di sviluppo della cultura dell'integrità.

Tutto questo nell'ottica del miglioramento continuo che ogni Società Pubblica deve perseguire nella gestione delle risorse che utilizza e del servizio pubblico che gestisce.

4) Principi generali per la garanzia della trasparenza e dell'integrità

Il presente Programma è stato revisionato in base ai seguenti principi e indirizzi generali:



- a) determinazione delle responsabilità connesse alla redazione, pubblicazione e aggiornamento dei suoi contenuti;
- b) individuazione delle specifiche responsabilità riguardanti la tenuta, l'aggiornamento e la verifica dei contenuti e delle sezioni del sito istituzionale;
- c) individuazione degli scopi e degli obiettivi del sito, sia a livello istituzionale, sia a livello di unità organizzativa, al fine di determinare le tipologie di atti, documenti e dati da pubblicare;
- d) verifica delle informazioni minime e delle tipologie di atti da pubblicare, secondo gli obblighi normativi vigenti;
- e) individuazione delle tipologie di informazioni da pubblicare, oltre ai contenuti minimi, da parte di ciascun responsabile;
- f) previsione di flussi informativi che garantiscano l'aggiornamento continuo delle informazioni pubblicate.

5) I soggetti attivi del PTTI

In AQP, oltre al RT che riveste anche il ruolo del RPC, con nota del 2.10.15 dello stesso RT, sono stati individuati tra i dirigenti Responsabili delle funzioni aziendali di competenza (come da tabella seguente di seguito RFT) quelli che, oltre ad aver partecipato attivamente a supportare il RT nella predisposizione del presente PTTI, devono poi collaborare con il RT per garantirne l'efficace attuazione ed il relativo monitoraggio.

~
Direttore Operativo Energia e Manutenzione Elettromeccanica (DOPEM)
Direttore Pianificazione e Controllo (DIRAF)
Direttore Operativo Appr. Idrico, Potabilizzazione (DOPAP)
Direttore Servizi Centrali Amministrazione Legale e Commerciale (DSCAL)
Direttore Servizi Centrali Procurement Tecnici e Internazionali (DSCPT)
Direttore Servizi Centrali, Risorse Umane, Organizzazione e Lavoro (DSCRU)
Direttore Operativo Reti/ Distribuzione e Fognatura, Impianti (MAT) (DOPRI)
Unità Sicurezza e Sistemi di Gestione (SIGDG)
Comunicazione e Relazioni Esterne (COMAU)

Il Consiglio di Amministrazione con delibera n.2 del 25 gennaio 2016 ha confermato come RT per il triennio 2016-2018 l'avv. Giorgio Martellino, già nominato dal precedente Organo di indirizzo della Società (Amministratore Unico) con delibera n.6 del 18 Marzo 2014.

Contestualmente a tale nomina il CdA ha approvato un regolamento che disciplina il ruolo, i poteri, gli obblighi e le responsabilità del RT (di seguito **Regolamento RT**).

In particolare, per quanto riguarda i compiti del RT, essi si sostanziano come segue:

- a) elaborare/aggiornare la proposta di PTTI da sottoporre all'approvazione dell'Organo di Indirizzo della Società entro i termini previsti dalla normativa vigente e che costituisce parte integrante del PTPC;
- b) effettuare attività di controllo sull'adempimento da parte della Società degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente;
- c) riferire periodicamente sulla sua attività all'Organo di Indirizzo della Società, con cadenza almeno semestrale;

- d) segnalare, ai fini dell'eventuale attivazione delle azioni più opportune, i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione al CdA, all'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. n.231/01 (di seguito **ODV 231**) e al Referente aziendale competente per l'eventuale attivazione del procedimento disciplinare, informando, se ritenuto necessario l'ANAC;
- e) controllare e garantire la regolare attuazione dell'accesso civico in base di quanto stabilito dalla normativa vigente;

Il RT svolge l'attività di controllo sull'adempimento da parte degli RFT degli obblighi di pubblicazione monitorando che gli RFT facciano pubblicare le informazioni rilevanti in modo completo, chiaro e aggiornato.

Dal canto loro, gli RFT assicurano il tempestivo e regolare flusso dei dati da pubblicare nel rispetto dei termini stabiliti dalla legge e dal presente PTTI e sono responsabili in caso di mancata ottemperanza.

Il Regolamento RT prevede, inoltre, che al RT sono assegnati idonei e congrui poteri per lo svolgimento dell'incarico con autonomia ed effettività, ivi inclusi i poteri di vigilanza sull'attuazione effettiva degli adempimenti previsti nel PTTI.

A tal fine al RT sono garantiti i seguenti poteri:

- a) effettuare controlli sulle procedure e sui processi aziendali che abbiano impatto in materia di trasparenza, proponendo le modifiche ritenute necessarie e, nel caso di mancata attuazione, segnalare le eventuali criticità all'Organo di Indirizzo;
- b) collaborare con le strutture aziendali competenti alla redazione delle procedure aziendali che abbiano impatto in materia di trasparenza;

- c) partecipare alle riunioni dell'Organo di Indirizzo chiamato a deliberare sull'adozione del PTTI e del suo aggiornamento;
- d) interfacciarsi con l'Organo di Indirizzo, l'ODV 231 e ciascun RFT, al fine dell'eventuale attivazione delle azioni necessarie per il miglior espletamento dei propri compiti.

Per l'espletamento dei propri compiti, il RT dispone della libertà di accesso senza limitazioni alle informazioni aziendali rilevanti per le proprie attività di indagine, analisi e controllo; può richiedere informazioni, rilevanti per le attività di competenza, a qualunque funzione aziendale, che è tenuta a rispondere.

Nello svolgimento dei compiti di vigilanza e controllo, il RT potrà avvalersi del supporto delle altre funzioni interne, qualora necessario od opportuno, al fine di disporre del più elevato livello di professionalità specifica e di continuità di azione, nonché di disponibilità di risorse dedicate e tecnicamente preparate nell'esercizio dell'attività cui il RT è tenuto.

In particolare, a titolo esemplificativo, il RT potrà avvalersi:

- della Funzione Legale in ordine all'interpretazione della normativa rilevante;
- della Funzione Risorse Umane in ordine alla formazione del personale e ai procedimenti disciplinari collegati all'osservanza del PTTI;

- della Funzione Internal Audit per la valutazione dell'adeguatezza e dell'efficacia delle procedure e del sistema dei controlli interni adottati dalla Società in materia di trasparenza.

Il RT, nonché i soggetti dei quali lo stesso, a qualsiasi titolo, si avvalga, sono tenuti a rispettare l'obbligo di riservatezza e il segreto d'ufficio su tutte le informazioni delle quali sono venuti a conoscenza nell'esercizio delle loro funzioni.

In ogni caso, ogni informazione è trattata in conformità con la legislazione vigente in materia ed, in particolare, in conformità con il Testo Unico in materia di protezione dei dati, D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i.

Il RT garantisce un idoneo flusso informativo utile a supportare gli organi di controllo e vigilanza nei rispettivi compiti.

Ricapitolando, oltre al RT, i protagonisti del processo aziendale finalizzato all'adempimento degli obblighi di pubblicazione, che si esprime nel fornire il dato da pubblicare sul sito istituzione "Società Trasparente" sono:

- a) i RFT che, eventualmente coadiuvati dai loro delegati se individuati, sono responsabili in merito all'individuazione, all'elaborazione e all'aggiornamento delle informazioni di competenza per garantire il regolare flusso delle informazioni da pubblicare;



- b) i soggetti detentori del dato, ossia i dipendenti di AQP, che hanno il compito di assicurare la tempestiva e completa trasmissione del dato, dell'informazione e del documento da pubblicare al proprio RFT;
- c) il Responsabile dell'Ufficio Comunicazione e Relazioni Esterne che provvede materialmente a pubblicare sul sito istituzionale "Società Trasparente" i dati e i documenti forniti dai RFT.

6) Organizzazione e funzioni aziendali per l'attuazione del PTTI

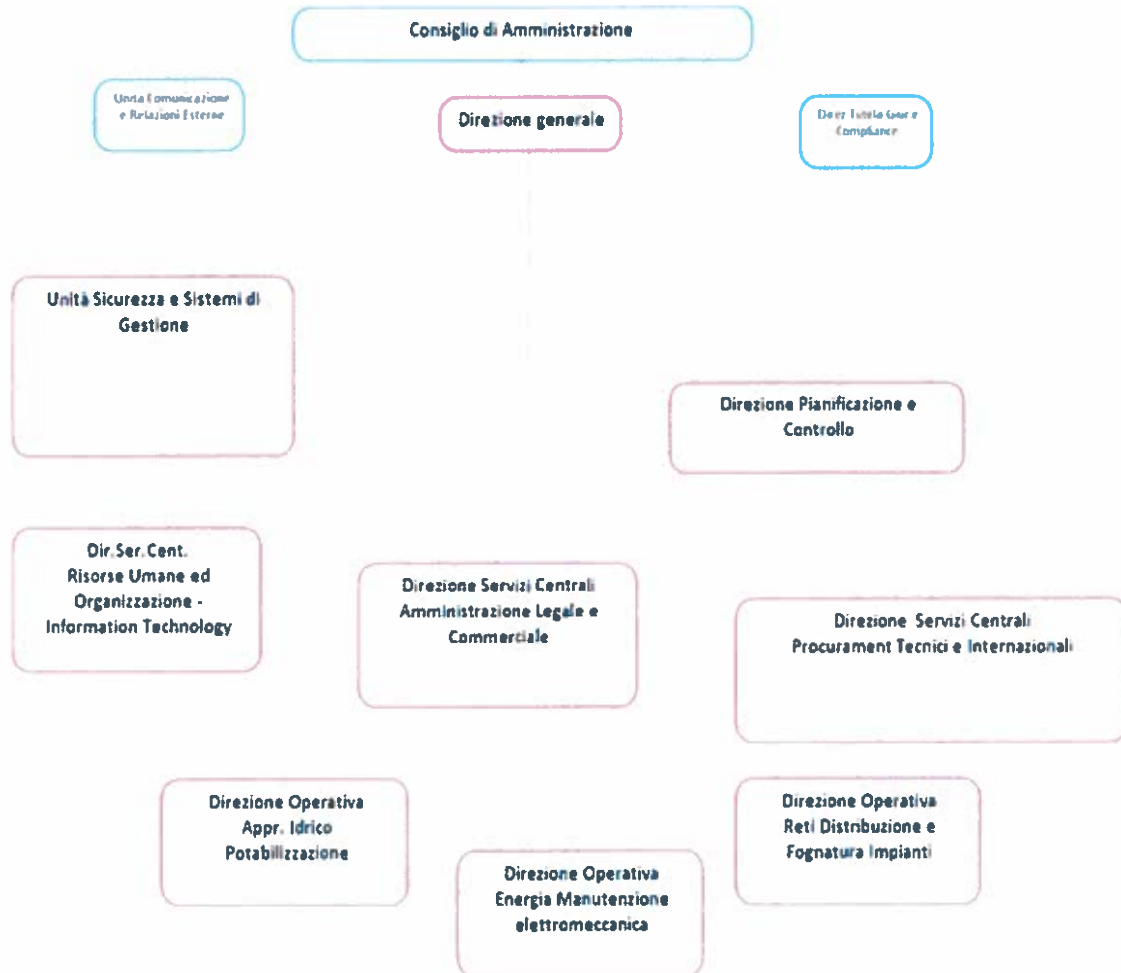
Si riporta, di seguito, l'assetto organizzativo relativo alle aree sottoposte agli obblighi di pubblicazione con i vertici aziendali che nel caso di Acquedotto Pugliese si identificano nel Consiglio di Amministrazione e nel Direttore Generale.

Al fine di favorire l'ampia condivisione dei processi aziendali, il RT dà impulso all'attuazione del PTTI, offrendo ai RFT collaborazione e suggerimenti, organizzando incontri formativi e chiedendo riscontro del monitoraggio e dell'aggiornamento delle informazioni da pubblicare, sul sito istituzionale, nelle sezioni e nelle sottosezioni, afferenti alle aree organizzative di competenza.

Ogni RFT ha, comunque, l'obbligo di collaborare e di comunicare i flussi informativi per la tempestiva attuazione degli obblighi di pubblicazione. Il RT ha il compito di verificare e monitorare il rispetto degli obblighi da parte dei RFT, al fine anche di riscontrare l'effettiva fruibilità dei dati.



**acquedotto
pugliese**
l'acqua, bene comune





7) Selezione dei dati da pubblicare

La sezione del sito istituzionale di AQP “ Società Trasparente” è stata organizzata così come previsto dalla normativa applicabile con gli opportuni adattamenti previsti per alcuni dati così come previsto dalle Linee Guida 2015 e risulta così strutturata:

- a) Disposizioni Generali
- b) Organizzazione
- c) Personale
- d) Enti controllati
- e) Consulenti e Collaboratori
- f) Incarichi di patrocinio legale
- g) Procedimenti ed autorizzazioni
- h) Bandi e Gare
- i) Sistema telematico di gestione acquisti
- j) Controlli sulle imprese
- k) Tempi di pagamento dei fornitori
- l) Bilanci
- m) Beni immobili e gestione patrimonio
- n) Servizi erogati
- o) Informazioni ambientali
- p) Contributi
- q) Accesso civico
- r) Decreto Legislativo n. 231/2001 ed Etica Aziendale
- s) Anticorruzione

In particolare:

- a) la normativa e i regolamenti di riferimento per il buon funzionamento della Società (sez. Disposizioni generali)
- b) il Codice Disciplinare e il Codice Etico di AQP (sez. Etica Aziendale)
- c) la Carta dei Servizi (sez. Servizi erogati)
- d) il Programma Triennale per la Trasparenza e il Piano Triennale Anticorruzione (sez. Disposizioni generali)
- e) l'organigramma e l'articolazione uffici (sez. Organizzazione)
- f) l'elenco delle caselle di posta elettronica attive (sez. organizzazione)
- g) l'elenco delle caselle di posta elettronica certificata in particolare quelle della trasparenza e dell'anticorruzione (sez. Anticorruzione)
- h) l'elenco dei concorsi (sez. Personale / selezione del Personale)
- i) i bandi di gara; (sez. bandi di gara e Contratti)
- j) i tempi di pagamento delle fatture emesse dai fornitori;
- k) l'elenco della modulistica e servizi offerti in rete;
- l) i curricula, le retribuzioni, le dichiarazioni di inconferibilità/incompatibilità . gli altri incarichi dei Consiglieri di Amministrazione, Direttore Generale e dei dirigenti, con specifica sulle componenti variabili della retribuzione e sulle componenti legate alla retribuzione di risultato; per i Consiglieri di Amministrazione e il Direttore Generale anche le dichiarazioni reddituali e patrimoniali ai sensi dell'art. 14, c.1, lett. f) del d.lgs. n. 33/2013; (Sez. Organizzazione);
- m) i curricula e retribuzioni dei componenti il Collegio dei sindaci, dell'Organismo di Vigilanza e del rappresentante della Corte dei Conti e la Società di Revisione (Sez. Organizzazione);
- n) i tassi di assenza personale (Sez. personale);
- o) gli incarichi extra-istituzionali conferiti ai dipendenti (Sez. personale)
- p) la dotazione organica ed il costo del personale (Sez. personale);

- q) gli incarichi di collaborazione e consulenza (Sez. consulenti e collaboratori)
- r) gli incarichi di patrocinio legale (Sez. incarico di patrocinio legale)
- s) la procedura per l'esercizio dell'accesso civico (Sez. accesso civico)
- t) le informazioni ambientali (Sez. informazioni ambientali)

8) Pubblicazione e termine di conservazione dei dati

La pubblicazione delle informazioni sul sito è assicurata dall'Unità Comunicazioni e Relazioni Esterne che provvede materialmente all'inserimento dei dati trasmessi dai RFT inserendoli nella sezione di pertinenza.

Nella tempestiva e regolare pubblicazione dei dati, il RT ed i RFT tengono conto delle disposizioni di legge in materia di trasparenza nonché delle disposizioni in materia di trattamento dei dati personali, come prescritte dalle delibere dell'Autorità Garante per il trattamento dei dati personali.

Infatti, la pubblicità di alcune tipologie di dati, pur costituendo la principale forma di trasparenza, deve tuttavia rispettare alcuni limiti imposti dall'ordinamento, bilanciando perfettamente gli interessi che rappresentano l'obbligo di trasparenza e quello del rispetto della *privacy*, separando le possibili aree di sovrapposizione.

Prima di decidere di pubblicare dati, informazioni e documenti viene valutata se la finalità di trasparenza e di comunicazione possa essere perseguita senza divulgare dati personali, oppure rendendo pubblici atti e documenti senza indicare dati identificativi, adottando modalità che permettano di identificare gli interessati solo quando è necessario (secondo il cosiddetto *principio di necessità ex art. 3 d.lgs. n. 196/2003*).

In tal caso, verranno rispettati i limiti e le condizioni espressamente previsti dalle disposizioni di legge procedendo all'anonimizzazione dei dati personali eventualmente presenti.

La tutela dei dati sensibili di cui all'art. 4, comma 1, lett. d), del citato Codice, è assicurata con particolare impegno e attenzione.

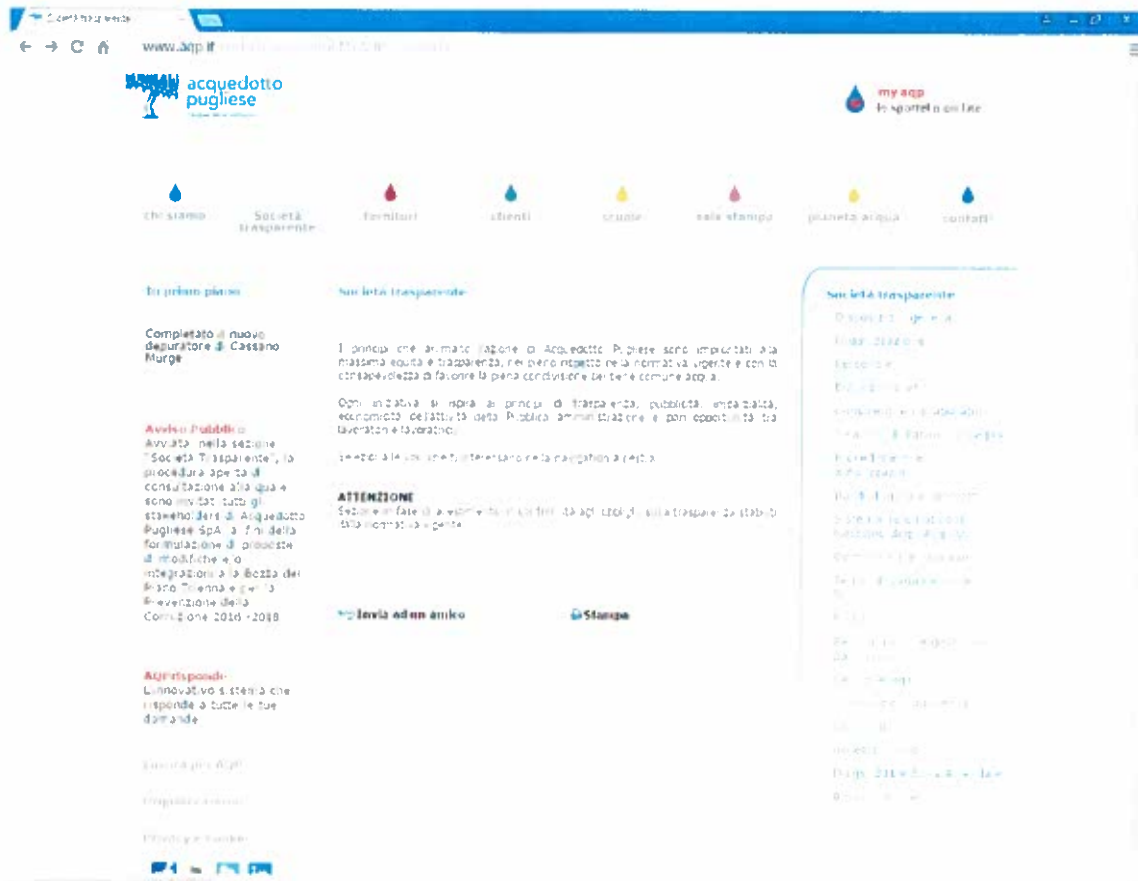


Si riporta di seguito il *layout* del sito web di AQP “Società Trasparente” nel quale sono pubblicate le informazioni sottoposte all’obbligo di pubblicità.

La struttura, allo stato attuale della progettazione grafica, è quella di seguito descritta, ferma restando la possibilità di migliorare di volta in volta la presentazione delle informazioni ove questo fosse ritenuto migliorativo della fruibilità delle stesse.



acquedotto
pugliese
l'acqua, bene comune



9) Monitoraggio e vigilanza sul PTTI

Il RT, avvalendosi della propria struttura di collaborazione Area Anticorruzione e Trasparenza in forza presso la Direzione Tutela Giuridica e Compliance e comunque con il supporto della Funzione di Audit, esegue il monitoraggio circa il rispetto del presente PTTI da parte dei RFT e, comunque, di tutto il personale AQP interessato.

In particolare, il RT, con cadenza periodica generalmente trimestrale, effettua delle verifiche a campione su almeno sei sotto-sezioni di II livello di "Società Trasparente" e svolge attività di monitoraggio dell'attuazione delle misure previste nel PTTI.

Nel caso in cui riscontri inadempimenti o irregolarità nella pubblicazione dei documenti, dati e informazioni rispetto a quanto previsto dal PTTI ovvero dalla normativa vigente, il RT provvede ad inviare formale sollecito al RFT, assegnando un termine massimo per



l'adempimento, decorso infruttuosamente il quale procede alle segnalazioni previste dalla normativa vigente e dal presente PTTI.

Da ultimo, con la richiamata determinazione n. 8/2015, l'A.N.A.C. prevede in capo alle società in controllo pubblico l'obbligo di individuare all'interno dei sistemi di controllo già esistenti un soggetto che curi l'attestazione dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione analogamente a quanto fanno gli Organismi indipendenti di valutazione per le amministrazioni pubbliche ai sensi dell'art. 14, co. 4, lett. g), del d.lgs. n. 150/2009. I riferimenti del soggetto così individuato saranno indicati chiaramente nella sezione del sito web "Società Trasparente". Per l'anno 2015, la suddetta attestazione sarà effettuata direttamente dal R.T. in attesa che l'A.N.A.C. fornisca indicazioni più precise al riguardo.

Al fine di favorire un'ampia condivisione dei processi, funzionale all'ottimale svolgimento delle attività programmate, si riporta di seguito la tabella, in cui si elencano le informazioni assoggettate all'obbligo di pubblicazione sul sito istituzionale e la relativa tempistica di aggiornamento del dato così come previsto nell'allegato 1) della delibera Anac n.50/2013.

L'obbligo di tenere aggiornato il dato, come precisato dalla delibera ANAC 50/2013, non comporta necessariamente la sua modifica alla scadenza, essendo a volte sufficiente controllare che l'informazione già pubblicata risulti attuale (ad esempio i curricula dei dirigenti).

In tutti i casi in cui sia presente la locuzione "aggiornamento tempestivo" questa sarà da intendersi quale termine, per la pubblicazione, di venti giorni decorrenti dal momento in cui il documento, dato o informazione rientri nella disponibilità della struttura competente.

Ove sia previsto, l'aggiornamento "trimestrale", "semestrale" o "annuale" la pubblicazione deve avvenire nei venti giorni successivi alla scadenza rispettivamente del trimestre, semestrale o dell'annualità.

Per quel che riguarda la durata dell'obbligo di pubblicazione, l'art. 8 del D.lgs. 33/2013 stabilisce che questa sia di cinque anni a decorrere dal 1° gennaio successivo a quello da

cui decorre l'obbligo di pubblicazione e comunque fino a che gli atti producono i loro effetti.

Deroghe a tale termine sono stabilite per i dati dei componenti l'organo di indirizzo politico e i titolari di incarichi dirigenziali o di consulenza da pubblicare per i tre anni successivi alla cessazione dell'incarico.

Al termine di scadenza dell'obbligo di pubblicazione, i dati, i documenti e le informazioni sono resi disponibili in apposite sezioni di archivio.

10) La Trasparenza e il processo di valutazione delle prestazioni dei RFT

AQP promuove la stretta correlazione tra gli adempimenti previsti dal PTI e il Piano di assegnazione degli obiettivi dei RFT.

Infatti, la misurazione e la valutazione degli obiettivi di risultato sono volte al miglioramento della qualità dei servizi offerti dalla Società e alla crescita delle competenze professionali, attraverso la valorizzazione del merito e l'erogazione dei premi per i risultati perseguiti dai singoli e dalle unità organizzative.

In generale, i dirigenti in servizio presso AQP sono sottoposti a un sistema di valutazione degli *obiettivi di risultato* che si sviluppa attraverso una procedura di monitoraggio e di misurazione degli obiettivi negoziati a inizio anno da ciascun dirigente con il valutatore.

Nel concreto, il sistema di valutazione prevede le seguenti fasi:

- a. la negoziazione degli obiettivi che si svolge tra valutatore e valutato ad inizio anno;
- b. l'inserimento di tali informazioni un'apposita scheda;
- c. l'eventuale revisione degli obiettivi, qualora si presentino circostanze impreviste che rendano necessario rimodulare gli obiettivi o prevederne di nuovi;

- d. la valutazione, in contraddittorio tra valutatore e valutato, con attribuzione di un punteggio cui è collegata la retribuzione di risultato;
- e. la compilazione di una scheda di valutazione finale recante il punteggio complessivo conseguito nel periodo preso in esame.

Tale attività è regolamentata da una specifica procedura aziendale.

AQP procederà ad inserire nel corso del prossimo triennio negli strumenti del ciclo delle valutazioni delle prestazioni dei RFT, come obiettivi e indicatori per la prevenzione del fenomeno della corruzione, anche gli adempimenti in materia di trasparenza previsti dal PTTI.

In particolare, le attività svolte dai RFT per la predisposizione, l'implementazione e l'attuazione del PTTI potranno essere inserite in forma di obiettivi nel processo di assegnazione e conseguente misurazione degli stessi nella duplice versante della:

- a) valutazione organizzativa, con particolare riferimento all'attuazione degli adempimenti previsti dal PTTI nonché la misurazione dell'effettivo grado di attuazione dei medesimi, nel rispetto delle fasi e dei tempi previsti;
- b) valutazione individuale, dove andranno inseriti gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale ed i relativi indicatori, in particolare gli obiettivi assegnati al RT e ai RFT in base alle attività che svolgono.

11) Le interazioni con gli *stakeholders* interni ed esterni

Le interazioni con gli *stakeholders* interni ed esterni all'azienda, sono condotte da AQP nel rispetto delle norme e dei principi espressi dal Codice Etico. Le macrocategorie di utenti, fornitori, personale, istituzioni e ambiente sono realtà articolate e diverse.

AQP cerca di ascoltare le legittime richieste delle parti interessate, creando occasioni di confronto e di possibili sinergie.

Di seguito una tabella di sintesi dei valori di AQP verso gli *stakeholders*:

IL SISTEMA DEI VALORI DI ACQUEDOTTO PUGLIESE VERSO GLI STAKEHOLDERS	
Ambiente	Gestione sostenibile delle risorse; monitoraggio e controllo dei rischi ambientali; sviluppo attività di tutela dell'ambiente; adozione delle migliori tecnologie disponibili.
Utenti	Qualità dei servizi e customer care; comunicazione trasparente ed efficace.
Istituzioni	Rispetto degli adempimenti, collaborazione, sviluppo progetti condivisi.
Fornitori	Trasparenza delle procedure di assegnazione, valorizzazione del tessuto economico indotto; richiesta di prestazioni, materiali e servizi di qualità.
Personale	Responsabilizzazione e coinvolgimento delle risorse umane; formazione e valorizzazione professionale; tutela della sicurezza sul lavoro.

In particolare, poi, il documento aziendale che stigmatizza ed elogia il dialogo costruttivo e partecipato con gli *stakeholders* è il bilancio di sostenibilità che viene approvato ogni anno a valle del bilancio finanziario della Società e che è regolarmente pubblicato sul sito nella sezione "Società Trasparente" sotto-sezione "Bilanci".

Tale documento redatto da AQP illustra come la Società contribuisca alla diffusione della cultura dello sviluppo sostenibile e alla conservazione del patrimonio naturale e culturale del territorio.

AQP, nel ruolo che riveste, come gestore del Servizio Idrico Integrato, attraverso il bilancio di sostenibilità, oltre a rendicontare la capacità di creare valore, esplicita come l'operato aziendale vada nella direzione di un valore responsabile e sostenibile rispettoso dell'equilibrio economico, dell'ambiente e delle risorse umane.

Inoltre, al fine di promuovere l'attività dell'AQP, è prevista la pubblicazione degli aggiornamenti sul sito web istituzionale mentre l'interazione con i cittadini è effettuata attraverso delle newsletters rivolte anche al personale dipendente, la divulgazione di video, immagini, interviste e la pubblicazione di un giornale trimestrale.

Sono, poi, messi a disposizione degli utenti un indirizzo di posta elettronica ed un numero telefonico attraverso i quali i cittadini potranno esprimere direttamente i loro feedback.

Di conseguenza, l'utilizzo della rete internet permette agli *stakeholders*, una consapevole capacità d'interpretazione dell'azione pubblica della Società, favorendo una maggiore partecipazione e coinvolgimento della collettività.

Con riguardo alla sensibilità sul tema dell'etica e della legalità si segnalano, infine, i numerosi eventi in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza nei quali nel 2014 e 2015 il RT di AQP ha portato all'attenzione della Comunità Scientifica e delle Istituzioni la testimonianza dell'impegno della Società in materia tra i quali si segnala quello istituzionale organizzato direttamente dalla Società a Bari presso la sala consiliare della Città Metropolitana il 23 Giugno 2015 dal titolo: " Anticorruzione e 231 nelle società pubbliche alla luce delle linee guida Anac".

Inoltre, si segnala che il RT di AQP ha partecipato anche all'incontro del 13 luglio 2015 organizzato dall'ANAC con i Responsabili dell'Anticorruzione e Trasparenza.



Da ultimo, si fa presente che il RT di AQP è stato anche nominato nel luglio 2015 come Presidente AITRA (Associazione Italiana Trasparenza e Anticorruzione) nonché Responsabile del Gruppo di lavoro sull'anticorruzione e trasparenza di Utilitalia (Federazione delle Utilities italiane).

12) La Posta Elettronica Certificata (di seguito PEC)

L'AQP si è dotato in conformità alle previsioni di legge - comunicandole sull'homepage del sito istituzionale - d'indirizzi di Posta Elettronica Certificata che sono stati attribuiti alle singole strutture.

In tal modo i cittadini possono inviare le loro comunicazioni di carattere amministrativo con valenza legale.

L'utilizzo di tale strumento, tanto nei rapporti con le altre pubbliche amministrazioni che con i cittadini, sarà promosso anche con nuove azioni organizzative e strutturali eventualmente necessarie.

Inoltre, essendo la normativa in materia di trasparenza in forte evoluzione, si prevedono nuovi ed ulteriori obblighi cui l'AQP si adeguerà.

13) L'accesso Civico

L'art. 5 del Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 ha introdotto l'istituto dell'accesso civico, quale diritto di "chiunque", anche portatore di un interesse non qualificato, di richiedere e ottenere documenti, informazioni e dati che le pubbliche amministrazioni abbiano omesso di pubblicare pur avendone l'obbligo.

Con l'accesso civico, in sostanza, il legislatore ha creato un presidio finalizzato ad un controllo diffuso da parte della collettività che potrà conoscere tutte le informazioni che si elevano ad indicatori dell'organizzazione, dell'andamento gestionale e dell'utilizzo

delle risorse pubbliche per il perseguimento dell'attività istituzionale della società medesima.

Attraverso tale istituto, chiunque – cittadini, associazioni, imprese – può vigilare, avvalendosi del sito web istituzionale, non solo sul corretto adempimento formale degli obblighi di pubblicazione ma anche sulle finalità e le modalità di utilizzo delle risorse pubbliche.

Con l'introduzione dell'accesso civico, il legislatore ha inteso ampliare i confini tracciati dalla l. n. 241 del 90 sotto un duplice profilo, delle informazioni che le amministrazioni devono rendere disponibili e dei requisiti in capo al richiedente.

In ogni caso, l'accesso civico non sostituisce il diritto di accesso di cui all'art. 22 della cit. l. 241/90: quest'ultimo è infatti finalizzato a proteggere interessi giuridicamente protetti di coloro che hanno un "interesse diretto, concreto e attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento al quale è chiesto l'accesso" e si esercita con la visione e l'estrazione di copia di documenti amministrativi.

La legge, con l'istituzione dell'accesso civico, configura, un "*moderno diritto di accesso agli atti*" il cui esercizio non è più collegato alla sussistenza dell'interesse legittimo (ossia una posizione soggettiva giuridicamente rilevante) che postula, a monte, un accertamento concreto dell'esistenza di un bisogno differenziato di conoscenza in capo a chi richiede i documenti, bensì, una semplice posizione soggettiva che non necessita né di legittimazione, né di motivazione.

La *ratio* dell'accesso civico, è intrinsecamente connessa al principio di trasparenza intesa come accessibilità totale alle informazioni riguardanti l'organizzazione e le attività delle società in controllo pubblico che svolgono attività di interesse pubblico e per tale ragione devono pubblicare tutte le informazioni e i dati assoggettati all'obbligo di pubblicazione; Il Responsabile della trasparenza, in tal senso, si pone come il naturale interlocutore del cittadino in sede di attuazione del diritto di accesso civico.



Circa le modalità di attivazione dell'accesso civico si rinvia si rinvia alla lettura della sezione del sito dedicata.

L'accesso civico, quindi, può essere esercitato gratuitamente, senza obbligo di motivazione e la richiesta va inoltrata al RT all'indirizzo di posta elettronica segreteria.trasparenza@aqp.it indicando: indirizzo e-mail per la risposta, eventuale indirizzo della pagina web in cui sono assenti le informazioni e descrizione sintetica della richiesta.

L'accertamento dell'identità del richiedente sarà successivo alla valutazione della richiesta pervenuta.

Ricevuta la richiesta, il RT, verifica la sussistenza dell'obbligo di pubblicazione e, in caso positivo, provvede alla pubblicazione dei documenti o informazioni oggetto della richiesta nella sezione Società Trasparente.

Contestualmente, il Responsabile della Trasparenza comunica l'avvenuta pubblicazione al richiedente indicando il relativo collegamento ipertestuale. Se quanto richiesto è già pubblicato sul Portale, si limita a indicare il collegamento ipertestuale al documento o all'informazione al richiedente.

14) Iniziative per rafforzare la cultura dell'integrità

La pubblicazione nel sito di AQP nella sezione "**Società Trasparente**" delle notizie sul funzionamento dell'AQP e il loro regolare aggiornamento, rappresenta la più efficace e diretta modalità per promuovere e realizzare gli obiettivi di trasparenza previsti nel presente PTTI.

Gli spazi intranet di comunicazione interna, rivolti a tutto il personale in servizio nella Società - adeguati sia per l'ampiezza delle informazioni sia per la facilità di consultazione - testimoniano la volontà di AQP di tenere conto di tutti i possibili *stakeholders*; giacchè la condivisione e la partecipazione ai processi favoriscono lo sviluppo di una modalità di lavoro aperta e trasparente e nel corso della realizzazione

dell'attuale Piano è ipotizzabile un diffuso miglioramento dei comportamenti organizzativi e interpersonali.

Per quel che attiene alle iniziative della cultura dell'Integrità si segnala l'iniziativa volta a introdurre nei bandi di gara lo strumento del " Patto d'Integrità in materia di contratti pubblici stipulati da Acquedotto Pugliese SpA " che, attraverso il comune impegno delle parti a tenere comportamenti improntati alla massima legalità e trasparenza, costituirà un ulteriore "presidio" di legalità in un settore sensibile come quello degli appalti, andando a rafforzare l'insieme delle misure di prevenzione già implementate in Azienda attraverso l'integrazione realizzata da PTTI, PTPC e Modello 231 e con le buone pratiche in materia di anticorruzione e trasparenza.

15) Riepilogo attività RT anni 2013-2015

Attività svolte nell'anno 2013

- Adozione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 31.01.2013
- Adeguamento sito internet sezione Amministrazione Trasparente 31.01.2013
- Attestazione dell'adempimento degli obblighi di pubblicazione 31.01.2013
- Aggiornamento della homepage con una sezione dedicata alla **TRASPARENZA**
- Valutazione periodica della qualità delle pubblicazioni, della chiarezza dei contenuti e della navigazione all'interno del sito istituzionale e avvio progressivo di attività correttive e di miglioramento.

Attività svolte nell'anno 2014

- Aggiornamento del Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità, in linea con il concetto di trasparenza recepito dal d.lgs. n. 33/2013, intesa come *"accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche"* (art. 1, comma 1).

- Sono stati posti in essere tutti gli obblighi di pubblicazione gravanti su una Società di diritto privato che svolge attività di pubblico interesse, obblighi che riguardano l'organizzazione e l'attività di AQP S.p.A.: l'attività di pubblico interesse è quella riferibile all'esercizio dell'attività di gestione di servizio pubblico.
- E' stata organizzata una giornata formativa in materia di Trasparenza con i Referenti nominati dal Responsabile per la Trasparenza e i diretti collaboratori in forza presso le aree sensibili individuate dalla Legge n. 190/2012, emanata in materia di prevenzione della corruzione.

Anno 2015

- Aggiornamento del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità dando atto ai principali obblighi di Trasparenza contenuti nel D.lgs 33/2013 per le società e gli enti di diritto privato controllati o partecipati dalle pubbliche amministrazioni di cui all'allegato 1) linee guida dell'Anac determinazione n. 8 del 25 giugno 2015.
- Si è proceduto conseguentemente ad aggiornare e ad implementare il sito istituzionale con l'introduzione di nuove sezioni e sottosezioni di I e II livello . Sono state organizzate giornate formative in e-learning in materia di anticorruzione e trasparenza per rendere edotti i dipendenti su come sia possibile ridurre i fenomeni corruttivi rendendo trasparenti processi e procedure.
- Ai dipendenti non provvisti di personal computer sono stati somministrati corsi in house dall'Area Anticorruzione e Trasparenza presso le sedi di appartenenza diverse da quella centrale.
- Formazione in house da parte del RT ai RFT sulle linee guida dell'ANAC determinazione n. 8 del 25 giugno 2015 riferita alle società e agli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni".
- Formazione in house da parte del RT ai RFT da parte del RT sull'aggiornamento 2015 del PNA adottato con determinazione Anac n. 12 del 28 ottobre 2015

16) Attività qualificate come non di pubblico interesse

Non rientrano invece nelle attribuzioni proprie di gestore del servizio pubblico di AQP (Gestione del Servizio Idrico Integrato) e, quindi, nella sfera del pubblico interesse, le attività di internazionalizzazione che la Società ha avviato all'inizio del 2015 mettendo in campo una serie di iniziative, tra cui anche la stipula di protocolli d'intesa, volte a sondare le potenzialità che possono essere espresse in paesi terzi, soprattutto nell'Area Balcanica (Albania, Bulgaria, in primis) in fase di pre-adesione alla Comunità Europea.

L'approccio ai mercati internazionali si sta sviluppando su due diverse linee di azione:

- accreditamento di AQP quale uno tra i principali soggetti istituzionali del mondo nella gestione, progettazione e realizzazione di opere del servizio idrico e fognario;
- disponibilità a considerare eventuali proposte di partecipazione a gare internazionali formulate da Aziende locali a condizione che le stesse prestino ad AQP una controgaranzia integrale del rischio.

Peraltro, a conferma di quanto sopra, ci si è attenuti alle Linee Guida 2015, distinguendo le attività di internazionalizzazione all'interno della Società sia sotto il profilo dell'organizzazione (è stata individuata un'area specifica), che nelle modalità di gestione (individuando distinte regole applicate nello svolgimento delle attività in parola) che, infine, nella gestione contabile (dando distinta rilevanza alle risorse impiegate, ai costi e ai risultati secondo il metodo dell' *unbundling*”).

Alla stessa stregua non sono qualificabili come attività di pubblico interesse quelle svolte dall'unica Società del gruppo, la ASECO SpA, in quanto, come specificato nel PTPC, pur essendo essa una società a totale partecipazione e controllo di AQP, svolge attività estranee alla gestione del Servizio Idrico Integrato, non qualificabili di pubblico interesse ed opera in regime concorrenziale di mercato con finalità di lucro. ASECO SpA non è altresì qualificabile come ente di diritto privato in controllo pubblico in



quanto non soggetta ad un controllo ex art. 2359 c.c. da parte di un'amministrazione pubblica, né lo statuto della stessa riserva a pubbliche amministrazioni poteri di nomina degli amministratori o di componenti di organi.

Inoltre, la gran parte delle attività sensibili sotto il profilo della trasparenza (acquisti, gestione del personale, e gestione contabile) vengono svolte con il supporto di funzioni aziendali interne ad AQP in forza di apposito contratto di *service* che disciplina i relativi processi.

Pertanto, rispetto a tali attività, AQP si intende avvalere relativamente agli adempimenti in materia di trasparenza del regime semplificato di cui alle Linee Guida 2015.

17) Termini e modalità di adozione del PTTI da parte dell'Organo di Indirizzo di AQP

L'assemblea dei soci di AQP dello scorso 29 dicembre 2015 sulla base della Delibera della Giunta Regionale n. 2419 del 28.12.2015 ha ridefinito la struttura dell'Organo amministrativo della Società da monocratica (Amministratore Unico) a collegiale (Consiglio di Amministrazione).

Nella prima seduta del CdA del 15 dicembre 2016 è stata riservata la competenza ad approvare il PTTI che costituisce sezione del PTPC al medesimo Consiglio nella sua collegialità.

Nelle more della nomina del terzo Consigliere e dell'attribuzione della carica di Presidente, in sostituzione del componente nel frattempo dimessosi, il R.T., ha predisposto la bozza di proposta del nuovo P.T.T.I 2016 – 2018 che è stata pubblicata, come allegato 1 alla bozza di proposta del P.T.P.C. 2016 – 2018, il 1° febbraio 2016 sul sito istituzionale www.aqp.it “ Sezione Società Trasparente – Anticorruzione ”. La pubblicazione è coincisa anche con l'avvio della consultazione con gli *stakeholders* - cui è stato dato ampio risalto attraverso il sito web e organi di stampa – conclusasi il 15



febbraio 2016 senza particolari osservazioni o commenti al testo pubblicato. La medesima bozza è stata altresì trasmessa all'Ente controllante per eventuali osservazioni in ottemperanza alla D.G.R. n. 812/2014.

A conclusione del suddescritto iter, il presente Piano è stato sottoposto, unitamente al P.T.P.C. e agli ulteriori allegati a quest'ultimo alla definitiva approvazione del Consiglio di Amministrazione della Società nella seduta del 29 febbraio 2016 e pubblicato nelle forme di legge

Il Responsabile della Trasparenza

Avv. Giorgio Martellino